

ITALIA, OGNI PASSO UNA STORIA

Non solo sentieri ma esperienze originali da condividere

TOSCANA – VAL D'ORCIA E NATURA

Colori, calori e sapori di una terra unica



SPECIALE PERCHÈ

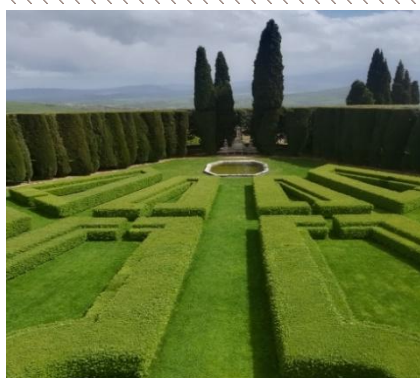
- I più famosi paesaggi toscani, dichiarati Patrimonio Mondiale dell'Umanità dall'UNESCO nel 2004
- Il borgo di Pienza, città ideale del Rinascimento progettata dal Rossellino
- I faggi secolari e le rupi di Travertino della Riserva di Pietraporciana

ESPERIENZE DEL VIAGGIO

- Perdersi nel dedalo geometrico del giardino all'italiana della Villa La Foce
- Immergersi nelle acque calde sulfuree di Bagni San Filippo
- Assaggiare i meravigliosi, famosissimi "pici all'aglione"...

AREE DI RILEVANZA NATURALISTICA

- Riserva Naturale Regionale di Pietraporciana



Quattro giorni di inizio primavera alla scoperta, o ri-scoperta, di una terra magica e antica, dove il paesaggio si fa arte e il cuore batte in armonia con l'universo. È però una Valdorcia particolare e non convenzionale quella che andremo a scoprire, ne percorreremo i tracciati più celebrati per giungervi fin nel cuore, ma ci accosteremo anche ai suoi confini per vedere cosa c'è al di là. Il tutto soggiornando a Sarteano, distante pochi passi verso la Valdichiana, in una deliziosa struttura familiare "boutique" colorata e profumata, che ci accoglierà come amici di antica data e ci farà assaggiare grandiose versioni dei piatti della tradizione locale. Non mancherà comunque il cammino lungo un celeberrimo tratto di Francigena. E poi i borghi antichi di Radicofani, Pienza città ideale, Castiglione d'Orcia e San Quirico d'Orcia, la fortezza di Vignoni Alto, la vasca medicea di Bagno Vignoni, la villa/fattoria La Foce con i suoi celebrati giardini, di

proprietà da oltre cento anni di una famiglia anglo-italiana, le acque termali calde di Bagni S. Filippo, le colline argillose a distesa, i filari di cipressi a delineare le strade rurali, la faggeta monumentale di Pietraporciana, il silenzio interrotto solo dal vento. Insomma, quattro giorni per riappacificarsi con sé stessi, nello sforzo della salita o nel meraviglioso stupore per una vista inaspettata, ma anche per camminare in gruppo, assaporare i piaceri di una terra antica e stare allegramente in compagnia.



Val d'Orcia da Vignoni Alto



Giardino della Fattoria La Foce



Valle del Rigo verso Radicofani



Villa La Foce



Bagni San Filippo



Valle del Rigo



Ti racconteremo la nostra Italia "insolita"

La Fortezza di Radicofani è un'autentica Rocca medievale tutta da esplorare. Ne visiteremo l'ampio perimetro dei bastioni, l'alta torre e, soprattutto, l'angusta prigione. Qui, nel '300 sotto il dominio di Ghino di Tacco, venne tenuto prigioniero dal brigante e dai suoi uomini il grasso abate di Cluny, rapinato lungo la via Francigena mentre si recava alle terme di San Casciano per curare un forte mal di stomaco. Narra Boccaccio nel Decamerone che la dieta del prigioniero per un mese non fu altro che pane, fave e un po' di vernaccia al giorno. Alla fine del trattamento l'abate uscì così tonificato nell'animo e nel corpo che non solo ringraziò di tutto cuore Ghino, ma si adoperò ad intercedere per lui presso il Papa Bonifacio VIII, che gli concesse la grazia per tutti i peccati commessi.

Cultura + emozione

Posto in posizione strategica fra la Valdorcia e la Valdichiana lungo la strada che collega la Cassia a Montepulciano, il valico de La Foce accoglie un grande edificio storico, un tempo foresteria e "ospitale", più recentemente riconvertito a villa dalla famiglia anglo-italiana degli Origo. La loro vicenda merita attenzione non solo per le grandi opere fondiarie da essi intraprese nel secolo scorso con lo scopo di rendere coltivabili gli aridi crinali argillosi, non solo per il bellissimo e diversificato giardino che circonda la villa, ma soprattutto per le vicende accadute nel 1944 alla fine dell'ultima guerra. Qui la storia è stata veramente protagonista. Gli Origo, anche grazie alla loro reputazione nel territorio, sono infatti riusciti nei terribili mesi dell'occupazione nazifascista a nascondere nei poderi più remoti del loro latifondo partigiani, fuggiaschi e soldati alleati dispersi, salvando loro la vita. Queste vicende sono raccontate durante la visita al giardino e, in maniera più estesa e dettagliata, nel libro-diario "Guerra in Valdorcia" scritto da Iris Origo a quei tempi.

INFORMAZIONI GENERALI

QUANDO	Dal 16 al 19 Aprile 2026 (4 giorni /3 notti)
COME	<p>Week-end di gruppo con guida Four Seasons Natura e Cultura.</p> <p>A noi di Four Seasons Natura e Cultura non piace la confusione! Perché per noi camminare nella natura è anche silenzio e tranquillità, e crediamo che gruppi troppo numerosi siano, semplicemente, nel posto sbagliato.</p> <p>PER QUESTO WEEK-END SONO PREVISTI MINIMO 6 E MASSIMO 18 PARTECIPANTI. GARANTITO!</p>
GUIDA	<i>Vuoi saperne di più sulla guida? Visita il nostro sito, sezione "Le nostre guide", o clicca QUI</i>
COSA FACCIAMO	<p>Escursioni a piedi di difficoltà  ; viaggi senza difficoltà particolari che non richiedono esperienza specifica ma soltanto un minimo di impegno e una buona forma fisica.</p> <p>Dettagli sulla scala di difficoltà sono riportati sul ns. catalogo, sul ns. sito o cliccando QUI</p>
DOVE DORMIAMO	Ristorante Albergo La Gustea – Sarteano (SI)
PASTI INCLUSI	Tutte le prime colazioni, pranzi al sacco e cene (tranne il pranzo al sacco del primo giorno)
PASTI NON INCLUSI	Pranzo al sacco del primo giorno
DIETE, ALLERGIE ED INTOLLERANZE	Al momento della prenotazione chiediamo di indicare eventuali allergie, intolleranze o diete specifiche, che sono comunque soggette a riconferma successiva da parte dell'Organizzatore.
COME SI RAGGIUNGE	<ul style="list-style-type: none"> • Auto propria • Treno: arrivo e partenza Stazione FFSS Fabro Ficullev
TRASPORTI LOCALI	<ul style="list-style-type: none"> • Mezzi propri • Treno: per i partecipanti che arrivano in treno, verrà messa a disposizione l'auto della guida (massimo 5 posti) per i trasferimenti locali. E' previsto un forfait trasporti di Euro 50,00 ciascuno, da versare sul posto direttamente alla guida, a copertura delle spese di carburante, parcheggi ed eventuali pedaggi
INIZIO E FINE DEL VIAGGIO	<p>Inizio viaggio: ore 10:45 – Stazione FS di Fabro-Ficullev</p> <p>Fine viaggio: ore 16.50 – Stazione FS di Chiusi – Chianciano Terme (considerare la partenza del treno dalle ore 17.15)</p>
DOCUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> • Carta di Identità valido per tutta la durata del viaggio • Tessera sanitaria • Normative specifiche per i minori. Maggiori info su www.viaggiareassicuri.it

PROGRAMMA DI VIAGGIO

1° GIORNO

STAZIONE FS FABRO – Ficulle, Monte Cetona, Radicofani

Appuntamento alle 10.45 alla stazione ferroviaria di Fabro con la guida e il gruppo. Costeggiando le falde del Monte Cetona, ci dirigiamo con i mezzi verso il delizioso borghetto di Celle sul Rigo, da cui partiamo a piedi per una traversata alla volta di Radicofani. Attraversato il torrente Rigo, campi e pascoli che tappezzano i versanti ci accompagnano lungo la salita verso un articolato crinale argilloso. Giunti in cima abbiamo di fronte 6 km di cammino sul tracciato originale della Francigena, con visuali strepitose degli intensi fenomeni di erosione delle argille tutto intorno. Davanti, come un faro a guidarci, il ripidissimo colle dominato dalla fortezza medievale di Radicofani. Si tratta di un antico vulcano in cui, alla fine dell'attività, le tenaci lave basaltiche si sono consolidate nel condotto generando una particolare configurazione geomorfologica chiamata "neck". Giunti alle falde del colle ne circondiamo le pendici e vi saliamo in cima fino alla rocca di Radicofani, famosa per le gesta del brigante medievale Ghino di Tacco che l'ha posseduta a cavallo fra il '200 e il '300. Con una visita guidata fra i bastioni scopriamo i mille stratagemmi difensivi della fortezza per poi salire sulla torre da cui, a quasi 1000 metri sul mare, la vista spazia a 360 gradi sull'infinito.

La discesa del ritorno attraversa il sottostante borgo abitato di Radicofani, dove visitiamo un paio di chiese che custodiscono preziose terrecotte "Robbiane", prima di riprendere le auto alla volta del nostro albergo a Sarteano.

NB Per regolamento internazionale le camere sono disponibili a partire dal primo pomeriggio. È facoltà dell'hotel assegnarle prima nel caso in cui fossero già disponibili e preparate.

2° GIORNO

CASTIGLIONE D'ORCIA – Sorgenti di Vivo D'Orcia, Terme di Bagni San Filippo

Giornata molto articolata e varia, dedicata inizialmente alla scoperta dell'alta e ardita Rocca di Tentennano, a dominio del borgo medievale di Rocca d'Orcia, da cui lo sguardo spazia sul cuore autentico e armonioso della valle. Successivamente, con pochi passi, saliremo a scoprire il vicinissimo paese di Castiglione d'Orcia dominato dai ruderi, ora finalmente visitabili, della vasta Rocca Aldobrandesca. La mattina continua con una tonificante camminata ad anello dal paesino di Vivo d'Orcia alle sorgenti dell'Ermicciolo, fino al vicino, omonimo, eremo medievale. Siamo alle falde settentrionali del Monte Amiata, ammantate con continuità da freschi boschi misti a prevalenza di castagno. Nel primo pomeriggio ci spostiamo nella zona di Bagni San Filippo per un bagno rigenerante nelle piscine naturali alimentate da acque termali calde e sulfuree.

3° GIORNO

PIENZA - SAN QUIRICO D'ORCIA - CORSIGNANO - BAGNO VIGNONI

La meta dell'escursione di oggi è la Val d'Orcia più tradizionale e celebrata. Iniziamo con un breve giro nella città ideale di Pienza, fortemente voluta da papa Pio II nel rinascimento e progettata con criteri geometrico astrali dall'architetto Rossellino. Da qui partiamo alla volta di San Quirico d'Orcia, incontrando subito la deliziosa pieve rurale di Corsignano, con diversi interessanti bassorilievi simbolici sull'architrave in arenaria del portale. Il cammino prosegue fra saliscendi e filari di cipressi sulle colline più famose della Toscana, fino ad arrivare alla bellissima e isolata chiesa della Madonna di Vitaleta, un gioiello dell'architettura tardo rinascimentale. Pochi km e siamo a San Quirico, accogliente borgo sulla via Francigena, con una splendida Collegiata in stile romanico-gotico e un impianto urbano di origine etrusca. Qui percorriamo alcuni tratti di mura fortificate e ci affacciamo al giardino rinascimentale degli Horti Leonini prima di riprendere il cammino verso Bagno Vignoni. Siamo nuovamente su un tratto di Francigena, stavolta diretti a sud. La collina di Vignoni Alto, con la sua fortificazione isolata, scopre il panorama su un altro tratto della valle dell'Orcia, che lambisce le pendici settentrionali del monte Amiata. Giunti a Bagno Vignoni ci incantiamo alla vista della piazza centrale occupata dalla grande vasca medicea sul cui fondo si vedono sgorgare le famose acque termali a circa 40°. Era questo un punto importante lungo il cammino dei pellegrini francigeni del tempo, i quali, dopo tanta fatica e sudore, potevano finalmente lavarsi con l'acqua calda. Un giro finale al Parco dei Mulini ci fa scoprire le cascatelle naturali che un tempo alimentavano con continuità alcuni mulini scavati nella roccia.

4° GIORNO**FATTORIA LA FOCE - CASTIGLIONCELLO SUL TRINORO - RISERVA NATURALE DI PIETRAPORCIANA**

La giornata di oggi è dedicata ad una passeggiata ad anello nel cuore della Val d'Orcia più rurale e naturale. Si parte dalla grande fattoria La Foce, i cui giardini visiteremo poi nel pomeriggio, per dirigerci verso sud est lungo una strada di campagna che lambisce altri bellissimi complessi agricoli. Il più suggestivo e maestoso è la fattoria La Chiarentana, dove si produce un ottimo olio extravergine di oliva. Tra boschi e coltivi, ad un certo punto il tracciato inizia a salire fino al delizioso borghetto panoramico di Castiglioncello sul Trinoro, un tempo luogo di poveri predoni (il toponimo deriva da Castrum Trinum Latronum, "Castello dei tre ladroni", pronti a taglieggiare i viandanti sulla vicina Francigena), oggi lussuoso albergo diffuso. Dopo circa 1 km il tracciato piega a nord ovest e sale dolcemente verso i boschi della Riserva Naturale di Pietraporciana, posta a contorno dell'omonimo poggio la cui altezza arriva fino a 850 metri. Qui possiamo riposare all'ombra di una fresca faggeta che ammantava le rupi calcaree, residuo di un'antica foresta ben più estesa, quando il clima era più rigido e il faggio dominava i pendii fino al fondovalle. Si prosegue quasi sempre all'ombra dei boschi fino a scendere nuovamente verso La Foce. Qui possiamo finalmente accedere, con una visita guidata, ai bellissimi giardini della tenuta, conoscerne la complessa storia e ammirare l'armonia di un'accurata progettazione e gestione del verde tipica dell'impostazione culturale anglosassone.

E' ora di riprendere i mezzi e dirigerci alla stazione di Chiusi per il rientro verso i luoghi di provenienza. Ci prepariamo ai saluti e... Arrivederci al prossimo viaggio!

NB Per regolamento internazionale le camere vanno liberate la mattina. È facoltà dell'hotel consentirne l'uso fino al pomeriggio previa disponibilità e con possibile supplemento "day use".

ABBIGLIAMENTO E ATTREZZATURA obbligatori...

Scarponi da trekking, pile o maglione per le giornate più fresche, giacca antipioggia ("hard shell") o mantellina, abbigliamento comodo e pratico, borraccia, zaino da 20/40 litri, cappellino, occhiali da sole e crema solare protettiva.

Per altre informazioni generali sull'attrezzatura e sull'abbigliamento clicca [QUI](#)

... e consigliati

Abbigliamento in generale comodo e pratico. Pantaloni lunghi per le escursioni. Scarpe comode per le visite e i momenti di relax. Coprizaino. Costume da bagno.

Bastoncini da trekking o da nordic-walking: sempre più diffusi, sono sicuramente utili anche se non indispensabili. Se desiderate portarli con voi, ricordate che in aereo NON possono essere imbarcati in cabina con il bagaglio a mano ma devono essere inseriti nel bagaglio in stiva, altrimenti... rassegnatevi, rischiate di doverli lasciare in aeroporto alla partenza!

Per altre informazioni generali sull'attrezzatura e sull'abbigliamento clicca [QUI](#)

BAGAGLI

Si raccomanda di contenere al massimo il bagaglio, utilizzando piccoli trolley o borsoni facilmente trasportabili. Evitare valige rigide e molto ingombranti: il bagagliaio degli automezzi noleggiati ha una capienza limitata

SALVIAMO L'ORSO

**SALVIAMO
L'ORSO**

ASSOCIAZIONE PER LA CONSERVAZIONE DELL'ORSO BRUNO MARSAICANO

Devolviamo annualmente una parte dei ricavi all'Associazione "Salviamo l'Orso"

Biologi, naturalisti, dirigenti, studenti, operai, professionisti, insegnanti, veterinari, guardiaparco, impiegati...tutti, ma proprio tutti volontari appassionati di natura, che tengono fortemente al futuro dell'orso marsicano. e che hanno bisogno dell'aiuto di tutti per garantire un futuro a questo magnifico animale.

Viaggiando con FSNC contribuisce anche tu, ma se vuoi partecipare in modo più diretto e attivo, fai una donazione personale su www.salviamolorso.it

QUOTE DI PARTECIPAZIONE (viaggio in I edizione, prezzo in promozione)**Quota individuale di partecipazione:****€ 520,00***(In camera doppia condivisa)***Supplemento camera singola: € 130,00****Sistemazione in singola: sempre su richiesta e a disponibilità limitata.****LA QUOTA COMPRENDE:**

pernottamento in hotel, in camere doppie con servizi privati; trattamento di pensione completa (con pranzi al sacco), dalla cena del 1° giorno al pranzo al sacco dell'ultimo giorno; bevande durante le cene (1/2 acqua e ¼ vino); ingresso alla Rocca di Radicofani, ingresso al Giardino Villa La Foce; assistenza di Guida Ambientale Escursionistica per l'intera durata del viaggio.

LA QUOTA NON COMPRENDE:

spese di apertura pratica (vedi sotto); trasporti e trasferimenti; i pasti non espressamente inclusi e tutte le bevande; le entrate alle terme, musei, parchi e monumenti; quanto non contemplato nella voce "La quota comprende".

SPESE DI APERTURA PRATICA: € 20,00 obbligatorie, per persona. Comprendono l'assicurazione medico-bagaglio; sono utilizzate anche per finanziare progetti di compensazione delle emissioni di CO₂ derivanti dalla partecipazione ai viaggi

NOTE: la quota è basata sulla sistemazione in doppia (sistemazione in camera singola su richiesta con supplemento). Per coloro che viaggiando da soli, richiedono comunque la sistemazione con altro/a partecipante, sarà assegnata la camera doppia in condivisione. Qualora però, a ridosso della partenza, l'abbinamento non si fosse completato, si procederà all'assegnazione della camera singola con relativo supplemento.

ATTENZIONE! Ti ricordiamo che dopo due viaggi in un anno in Italia il terzo viaggio in Italia lo paghi la metà (a esclusione dei periodi di Capodanno e Pasqua).

IMPORTANTE! ANNULLAMENTO VIAGGIO. In caso di annullamento, fare riferimento alle "Condizioni Generali" del pacchetto di viaggio.

ASSICURAZIONE ANNULLAMENTO VIAGGIO, CONDIZIONI E GARANZIE PER ANNULLAMENTI...

Facoltativa, non incluso nella quota, ma è possibile stipularla con un costo del **5% del totale dell'importo assicurato**. Richiedi comunque il preventivo effettivo.

L'assicurazione potrà essere stipulata esclusivamente al momento della prenotazione del viaggio.

Richiedici l'opuscolo informativo completo

PER VIAGGIARE IN TRANQUILLITA'

Potrai partire tranquillo per le vacanze e dovrai pensare soltanto a rilassarti e divertirti, grazie alle nostre polizze Nobis Assistance.

POLIZZA "TOUR" MEDICO/BAGAGLIO

Tutti i nostri viaggi includono la **polizza assicurativa Medico/Bagaglio** che garantisce assistenza medica durante il viaggio e copertura assicurativa in caso di ritardata consegna, danneggiamento o smarrimento del bagaglio. Richiedi l'opuscolo informativo

POLIZZA ANNULLAMENTO "TRAVEL"

Se desideri sentirti al sicuro contro eventuali imprevisti che potrebbero impedire la tua partenza, scegli la nostra **POLIZZA TRAVEL**, con un costo del 5% del totale assicurato. La polizza include anche la copertura in caso di positività al Covid-19. Richiedi l'opuscolo informativo

IL PROGRAMMA POTREBBE SUBIRE CAMBIAMENTI A DISCREZIONE DELLA GUIDA

Condizioni generali di partecipazione come da pacchetto di viaggio

Le condizioni di partecipazione sono regolate dalla Legge 1084/77 (CCV) e dal D.lgs. 79 del 23/05/2011 "Codice del Turismo" e ss. mm.

PER SAPERNE DI PIÙ**LA NOSTRA
FILOSOFIA**

Per rispetto verso la natura, la cultura degli abitanti locali e gli altri partecipanti, preghiamo di mantenere i **cellulari spenti durante le escursioni** o, in caso di necessità, con la suoneria disattivata o ridotta al minimo, allontanandosi per effettuare telefonate. Per questioni di sicurezza l'uso di ombrelli in caso di pioggia non è consentito durante le escursioni. In onore allo spirito di gruppo, il ritmo di camminata è dato dalle persone più "lente" e per questo il gruppo si fermerà sempre, quando necessario, per attendere eventuali "ritardatari"; ciò non esenta però i più "pigri" a fare del loro meglio per non distaccarsi troppo dal gruppo e rallentare eccessivamente le attività.

Per altre informazioni generali su come essere più sostenibili clicca [QUI](#)

**METTI UN LIBRO
NELLO ZAINO**

LE LIBRERIE SONO UN PATRIMONIO DELL'UMANITA': OGNI VOLTA CHE UNA LIBRERIA CHIUDE, DIVENTIAMO TUTTI UN PO' PIU' POVERI E PIU' SOLI. Fai anche tu un piccolo passo: se ti è possibile, ordina e acquista i tuoi libri presso la tua libreria di fiducia evitando di acquistare on-line.

**GLI ALIENI
SONO FRA NOI:
COMBATTIAMOLI
INSIEME!**

Four Seasons Natura e Cultura aderisce al progetto Life ASAP – Alien Species Awareness Program (programma di consapevolezza sulle specie aliene).

COSA SONO. Le *specie aliene* sono quelle specie trasportate dall'uomo in modo volontario o accidentale al di fuori della loro area d'origine. Tra gli animali, sicuramente la *zanzara tigre* è il caso più conosciuto di specie aliena invasiva. Non tutte le specie aliene sono invasive, lo diventano solo quelle che nell'area di introduzione trovano le condizioni ottimali per riprodursi e diffondersi causando danni ecologici, economici e sanitari.

PERCHÈ COMBATTERLE. Le *specie aliene* invasive sono una delle principali cause di perdita di biodiversità e sono una minaccia per l'esistenza di moltissime specie autoctone oltre che per la salute umana. L'impatto sociale ed economico delle specie aliene invasive è stimato in oltre 12 miliardi di euro ogni anno nella sola Unione europea. Delle 12.000 specie aliene segnalate oggi in Europa, più di 3.000 sono presenti in Italia, di cui oltre il 15% sono invasive.

MAGGIORE CONSAPEVOLEZZA. I nostri comportamenti sono spesso determinanti e scatenanti il fenomeno, ad esempio quando piantiamo nei nostri giardini piante invasive, rilasciamo una tartarughina in uno stagno o, ancora, trasportiamo inavvertitamente semi o insetti nei nostri bagagli rientrando da un viaggio.

COSA POSSIAMO FARE A CASA.

1) Se non siamo in grado di mantenere in casa o in giardino i nostri animali alieni, non rilasciamoli né in un parco urbano né tantomeno in natura, piuttosto riportiamoli al negoziante o nelle apposite strutture pubbliche di accoglienza.

2) Non piantiamo mai specie aliene vegetali in natura (prati, boschi, stagni, dune, ecc.). Se proprio vogliamo delle piante ornamentali aliene nel nostro giardino facciamo sì che non esista il rischio che possano propagarsi e diffondersi.

COSA POSSIAMO FARE IN VIAGGIO. Facciamo attenzione a non acquistare o trasportare volontariamente o involontariamente specie aliene. Prima di tornare a casa, laviamo gli scarponi sotto acqua corrente per eliminare semi, spore o piccoli organismi. Nel dubbio, chiedi alla guida del tuo viaggio maggiori informazioni al riguardo.



VIAGGIA NATURALE



IL TURISMO SOSTENIBILE

COS'È IL TURISMO SOSTENIBILE?

Il principio fondamentale del turismo sostenibile è lo stesso del più generale sviluppo sostenibile: **attingere a risorse del presente, come natura e città d'arte, con tutti i ragionevoli limiti che impone la preoccupazione per il futuro.**

Il concetto di turismo sostenibile non aveva riconoscimento istituzionale fino al 1995, anno della prima Conferenza mondiale sul turismo sostenibile tenuta a Lanzarote, nelle isole Canarie, un convegno straordinario con più di seicento relatori provenienti da tutto il mondo.

Al termine della Conferenza, dopo lunghe e accese discussioni, fu redatta la Carta di Lanzarote, che adattava la strategia dello sviluppo sostenibile al mondo del turismo. Oggi considerata una pietra miliare nella storia del turismo sostenibile, individuava 14 punti e conteneva un Piano di Azione del Turismo sostenibile.

L'ECOTURISMO

La parola "ecoturismo" indica una forma di **turismo basato sull'amore e il rispetto della natura**. La motivazione più grande dell'ecoturista è l'osservazione e l'apprezzamento della natura e delle forme culturali e tradizionali dei popoli che la abitano.

Tutti siamo consapevoli dell'impatto che i viaggiatori possono avere nelle zone visitate e quindi desideriamo preservarne i valori ambientali e sociali. **Con l'ecoturismo è possibile sostenere la protezione di aree naturali anche attraverso la produzione di benefici economici per le comunità locali.**

Questo è il vero spirito del viaggio. Potrete immergervi nella realtà locale senza alterarne gli equilibri, ma nello stesso tempo offrendo possibilità di guadagno e di lavoro, incrementerete la coscienza di conservazione degli aspetti naturali e culturali presso la gente del luogo.

Cosa si propone l'ecoturismo attraverso gli operatori e i viaggiatori?

- **Proteggere l'ambiente** naturale e il patrimonio culturale del luogo.
- **Cooperare con le comunità locali** assicurando dei benefici economici con la presenza dei viaggiatori.
- **Rispettare la natura** e le popolazioni dei luoghi visitati.
- **Conservare flora, fauna** e zone protette.
- **Rispettare l'integrità delle culture locali** e delle loro abitudini.
- **Seguire le leggi e le regole dei paesi** visitati combattendo e scoraggiando l'abusivismo e le forme illegali di turismo (prostituzione e sfruttamento dei minori, acquisto di materiale esotico, etc.).
- **Dare sempre informazione**, anche agli altri turisti, sull'ecoturismo e i suoi principi.

A volte contrattare per qualche dollaro un souvenir può togliere a chi lo vende il minimo di sussistenza, mentre per noi è solo un gioco. Questo è un piccolo esempio per capire che anche un solo gesto può lasciare una traccia profonda sul nostro percorso.



L'IMPEGNO DI FOUR SEASONS NATURA E CULTURA PER LA SOSTENIBILITÀ

**Dal 1993 in Italia promuoviamo la cultura del turismo green e consapevole.
Da sempre siamo impegnati nella diffusione del viaggio autentico guidati dalla
passione per la natura, da vivere insieme e in sicurezza.**

I nostri viaggi sono da sempre gestiti in modo responsabile e sostenibile

- **Abbiamo sempre creduto in quattro semplici principi guida:**

- » che le comunità locali debbano beneficiare della nostra visita
- » che ogni destinazione è prima di tutto la casa di qualcun altro
- » che dovremmo lasciare i posti come vorremmo trovarli
- » che viaggiare debba arricchire emotivamente e culturalmente

- **Compensiamo la CO₂ prodotta dai nostri viaggi grazie a Climate Care**



Tutti i nostri viaggi sono a “zero CO₂”

Four Seasons Natura e Cultura attraverso Climate Care aiuta a ridurre l'emissione di gas serra finanziando progetti trasparenti di compensazione del CO₂ emesso dai trasporti dei nostri viaggi!

Four Seasons Natura e Cultura utilizza una parte delle quote di partecipazione per compensare l'impatto sul clima causato dal viaggio dei propri partecipanti, tramite il finanziamento di iniziative di abbattimento delle emissioni di CO₂.

Queste riduzioni sono fatte attraverso una serie di progetti trasparenti e contribuiti in tecnologie di energia sostenibili che non sono efficaci solo contro il cambio del clima ma possono portare anche estesi benefici alle comunità di tutto il mondo.

Calcola e compensa autonomamente emissioni provenienti dal volo aereo, dai viaggi in macchina e dall'uso di energia in genere durante il viaggio.

Per saperne di più sui progetti, visita www.climatecare.org o contatta Four Seasons Natura e Cultura.



- Siamo soci di AITR, l'Associazione Italiana Turismo Responsabile, e ne applichiamo e diffondiamo i criteri ai nostri partecipanti durante i viaggi: www.aitr.org
- Prepariamo tutti i nostri viaggi seguendo le linee guida delle carte di qualità degli organismi a cui aderiamo e ne applichiamo il più possibile i principi fondanti e inoltre:
 - » includiamo sempre un'esperienza educativa e di interpretazione;
 - » prevediamo un comportamento responsabile da parte dei partecipanti;
 - » organizziamo i viaggi in modo artigianale su piccola scala e per piccoli gruppi;
 - » usiamo il più possibile strutture ricettive e servizi gestiti da locali e non appartenenti a catene o network internazionali.



Le nostre guide sono iscritte ad AIGAE, Associazione Italiana Guide Ambientali Escursionistiche. Un marchio di qualità che garantisce professionalità, passione, competenza e sicurezza.



Four Seasons Natura e Cultura è socio di AITR, Associazione Italiana Turismo Responsabile, di cui condivide i principi che applica a tutti i propri viaggi.



THE CODE
Organizzazione mondiale
contro il turismo sessuale
e l'abuso sui minori



FIAVET, Associazione
Italiana Agenti di Viaggio,
aderendo al Fondo di
Garanzia delle Imprese
Turistiche



Four Seasons Natura
e Cultura è socia di
Interpret Europe



rete italiana di imprese per un turismo attivo e sostenibile

ANCHE IL
VIAGGIO PIÙ LUNGO
COMINCIA CON UN PASSO.
IL TUO.

CURIOSI DI NATURA
VIAGGIATORI PER CULTURA